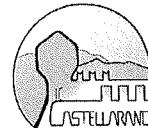




Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTELLARANO

Via Fuori Ponte, 23 - 42014 Castellarano (RE) Cod. Fisc. 91094360350 Tel. 0536-075530
e-mail: reic83700l@istruzione.it - pec: reic83700l@pec.istruzione.it - www.iccastellarano.edu.it



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

Il giorno 03. del mese di Luglio dell'anno 2025 alle ore. presso l'ufficio di Presidenza dell'Istituto Comprensivo di Castellarano - Via Fuori Ponte 23 - Castellarano , viene sottoscritta la presente intesa, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto.

Lo stesso sarà inviato ai Revisori dei Conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L' intesa viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Prof.ssa Maria Migale

PARTE SINDACALE

Docenti
Casali Alessia
Piccinini Carlo Alberto
Camellini Manuela

OO.SS. TERRITORIALI

FLC/CGIL
Bussetti Roberto
CISL/SCUOLA
Monica Leonardi
Gilda Unams
Atos Bonacini

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI**Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata**

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato.
2. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate dal nuovo **CCNL Comparto Scuola 2019/2021** in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
3. Il Contratto integrativo, dopo la firma, è pubblicato all'albo online, nella sezione Amministrazione trasparente del sito web d'Istituto e nelle bacheche sindacali, in tutte le sedi della scuola.

Art. 2 -Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro sette giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
2. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di trenta giorni dall'inizio delle trattative. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Pagamento dei compensi

1. Per attivare il procedimento di liquidazione, entro i termini stabiliti dal CCNL, previa verifica dei revisori, l'interessato presenta una richiesta con le modalità previste dalla lettera di incarico entro il 31 maggio.
2. I compensi possono essere sia orari che forfetari. Qualora il docente o ATA incaricato fosse assente in misura rilevante sarà operata una decurtazione in proporzione. Eventuali ore residue di progetti, per mancata prestazione del personale incaricato, saranno distribuite tra gli altri partecipanti su autorizzazione del Dirigente Scolastico e previa contrattazione; qualora ciò non avvenisse potranno essere distribuite su altri progetti e incarichi previa nuova contrattazione.
3. Per le FFSS., in caso di assenza che impedisca in tutto o in parte lo svolgimento dell'incarico, le quote disponibili verranno ridistribuite tra le Funzioni Strumentali previa delibera del Collegio dei docenti e a seguito di nuova contrattazione.
4. Per gli incarichi specifici, in caso di assenza che impedisca in tutto o in parte lo svolgimento dell'incarico, le quote disponibili verranno ridistribuite previa consultazione del personale ATA e a seguito di nuova contrattazione.
5. I compensi relativi al fondo di Istituto e alle F.S. saranno liquidati entro il mese di luglio e comunque non oltre il 31 agosto 2025 previo accreditamento fondi dal MIM.

6. Qualora il finanziamento comunicato e contrattato non dovesse essere erogato dal MIUR verrà operata una decurtazione proporzionale, previa ricontrattazione.

Quanto sopra enunciato è soggetto a modifiche da nuove disposizioni normative cogenti.

TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività.

2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.

3. Le relazioni sindacali si svolgono con le seguenti modalità:

a. Informazione

b. Confronto

c. Contrattazione integrativa

e. Interpretazione autentica, come da art. 2.

4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

5. È previsto l'albo sindacale per ogni sede scolastica. Per la sede centrale, uno per la RSU di scuola ed uno per le comunicazioni dei sindacati scuola provinciali, regionali e nazionali.

6. L'affissione del materiale, senza alcun visto preventivo del Dirigente Scolastico, è a cura della RSU e dei sindacati dei lavoratori della scuola che se ne assumono la responsabilità.

7. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva affissione all'albo del materiale sindacale inviato per posta elettronica, via fax o per posta ordinaria e consegna ai rappresentanti sindacali di Istituto le comunicazioni inviate dalle organizzazioni sindacali.

8. In ogni caso, il materiale inviato via e-mail è integrativo alle comunicazioni inviate prioritariamente per posta e per fax.

9. La R.S.U., per attività sindacale interna, ha diritto all'uso gratuito del telefono, del fax, del ciclostile, della fotocopiatrice e del computer.

Art. 5 - Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo restando quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Gli incontri per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione sono convocati, per l'anno scolastico 2024/2025, di intesa tra il DS e le RSU e si svolgono in modalità mista, in presenza e on line e a seguito di provvedimenti delle competenti autorità. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti. Alle Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL sarà inviata la comunicazione per la convocazione, specificando la modalità di svolgimento e di invio del link di accesso alla piattaforma, almeno 5 giorni prima.

3. La sottoscrizione del contratto d'istituto avverrà anche in remoto successivamente all'invio dell'ipotesi da parte dell'Istituzione scolastica in formato PDF, a cui seguirà, con lo stesso mezzo, la dichiarazione di sottoscrizione da parte delle OO.SS. e RSU.

4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Il contratto collettivo integrativo ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo possono essere negoziati con cadenza annuale.

2. Fermi restando i principi dell'autonomia negoziale e quelli di comportamento indicati dal nuovo CCNL Comparto Scuola 2019/2021 e dall'art.8 del CCNL Comparto scuola 2016/2018, qualora, decorsi trenta giorni dall'inizio delle trattative, eventualmente prorogabili fino ad un massimo di ulteriori trenta giorni, non si sia raggiunto l'accordo, le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e decisione sulle materie indicate nelle specifiche sezioni.

3. Qualora non si raggiunga l'accordo sulle materie indicate nelle specifiche sezioni ed il protrarsi delle trattative determini un oggettivo pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa, nel rispetto dei principi di comportamento di cui all'art. 8, l'amministrazione interessata può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione e prosegue le trattative al fine di pervenire in tempi celeri alla conclusione

dell'accordo. Il termine minimo di durata delle sessioni negoziali di cui all'art. 40, comma 3-ter del d. lgs. n. 165/2001 è fissato in 45 giorni, eventualmente prorogabili di ulteriori 45.

4. Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e

la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1 del d. lgs.165/2001. A tal fine, l'Ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalle parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata a tale organo entro dieci giorni dalla sottoscrizione. In caso di rilievi da parte del predetto organo, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi quindici giorni senza rilievi, l'organo competente dell'amministrazione può autorizzare il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto.

5. Ai sensi dell'art. 40-bis, comma 2 del d. lgs. n. 165/2001, le amministrazioni ivi previste, conclusa la procedura di controllo interno di cui al comma 8, trasmettono entro dieci giorni l'Ipotesi di contratto collettivo integrativo, corredata da una apposita relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa certificate dai competenti organi di controllo previsti dal comma 8, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, che ne accertano, congiuntamente, entro trenta giorni dalla data di ricevimento, la compatibilità economico-finanziaria.

Decorso tale termine, che può essere sospeso in caso di richiesta di elementi istruttori, la delegazione di parte pubblica può procedere alla stipula del contratto integrativo. Nel caso in cui il riscontro abbia esito negativo, le parti riprendono le trattative.

6. I contratti collettivi integrativi devono contenere apposite clausole circa tempi, modalità e procedure di verifica della loro attuazione. Essi conservano la loro efficacia fino alla stipulazione, presso ciascuna amministrazione, dei successivi contratti collettivi integrativi.

7. Le amministrazioni sono tenute a trasmettere, per via telematica, all'ARAN ed al CNEL, entro cinque giorni dalla sottoscrizione definitiva, il testo del contratto collettivo integrativo ovvero il testo degli atti assunti ai sensi dei commi 4 o 5, corredati dalla relazione illustrativa e da quella tecnica.

8. Le materie oggetto della Contrattazione integrativa di Istituto, come da art.30, comma 4

lettera c del CCNL Comparto scuola 2019/2021 sono:

- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi*
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;*
- i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;*
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019;*
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;*
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;*
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;*
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da*

quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

(diritto alla disconnessione);

- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;*
- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;*
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023.*

9. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 7 - Materie oggetto di confronto

Le materie oggetto di confronto a livello di Istituto, come da art.30, comma 9 del CCNL Comparto scuola 2019/2021 sono:

1. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
2. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
3. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
4. la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
5. i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi
6. i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art 8- materia oggetto di INFORMAZIONE

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del

Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

2. Sono oggetto di informazione, a livello di Istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
- i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Art. 9- Incontri di informazione e contrattazione

- Avvio entro il **15 Settembre – ottobre**: Invio degli elementi conoscitivi, acquisite le delibere degli OO.CC.;
- Settembre – ottobre: Confronto come da CCNL Comparto scuola 2019/2021;
- Ottobre -novembre: Predisposizione della proposta di C.I. di I. da parte del D.S.
- Marzo-aprile: Verifica della Contrattazione e invio elementi conoscitivi inerenti ai progetti.
- Luglio: consuntivo attività.
 - a) Il calendario può subire modifiche previste dall'Amministrazione centrale o per causa di forza maggiore.
 - b) Gli incontri sono convocati, d'intesa tra D.S. e R.S.U., almeno cinque giorni prima; la documentazione viene fornita, di norma, insieme alla convocazione, almeno cinque giorni prima degli incontri.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 10 - Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e deve essere siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale i locali disponibili dell'Istituto concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

4. I permessi sindacali, previsti per la R.S.U. dagli art. 47 e 47 bis del D.Lgs 29/93, sono fruiti a richiesta degli interessati.

5. La R.S.U., anche singolarmente, non oltre 48 ore prima dell'utilizzo del permesso, comunica al Dirigente scolastico il nominativo o i nominativi dei membri R.S.U che sono in permesso sindacale.

Art. 11 - Assemblee in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del vigente CCNL di comparto.

2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente, di norma, con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.

4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.

5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza (prime due ore di lezione).

6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico **n. 1 unità di personale ausiliario per tutti i plessi e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali**

Art. 12 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti **in misura pari a 25 minuti e 30 secondi** per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni lavorativi prima dell'organizzazione sindacale al

Dirigente.

Art 13 -Trasparenza

1. L'Amministrazione affigge all'Albo on line del sito web d'Istituto e nella sezione Amministrazione trasparente i prospetti analitici relativi al fondo dell'istituzione scolastica con dati aggregati.
2. In ordine alla trasparenza e per l'opportuna conoscenza e partecipazione di tutto il personale della scuola all'attività della stessa, si affiggono all'albo (vedi sito web d'Istituto) le delibere degli OO.CC. e si mettono in visione, tramite circolare, la convocazione del Collegio dei Docenti, del Consiglio di Istituto con i relativi Odg, il verbale del Collegio dei Docenti (inviato via email), le delibere del Consiglio d'Istituto almeno sette giorni prima dell'approvazione dello stesso, il presente contratto ed il regolamento interno di Istituto.
3. Si concorda che a fine anno scolastico sia rendicontato l'utilizzo dell'erogazione liberale dei genitori (come da delibera del CdI).

Parte Seconda

TITOLO III - PERSONALE ATA

Art. 14 - Modalità di utilizzazione

L'orario si articola di norma in 36 ore settimanali antimeridiane. L'articolazione dell'orario di lavoro del personale ha di norma durata annuale. La scuola rimane aperta (di massima) :

- dal lunedì al venerdì- dalle ore 7.30 alle ore 18:00- scuola secondaria "Giovanni XXIII" -via Fuori Ponte 23 Castellarano;
- dal lunedì al venerdì- dalle ore 7.30 alle ore 18:30 – scuola primaria di Tressano "Arcobaleno dai mille colori";
- dal lunedì al venerdì- dalle ore 7.30 alle ore 18:30- scuola primaria di Roteglia;
- dal lunedì al venerdì- dalle ore 7.30 alle ore 16:30 - scuola primaria di Castellarano "Tenente Benassi";
- dal lunedì al venerdì- dalle ore 7.30 alle ore 16:30- scuola dell'Infanzia di Castellarano "Giardino della Fantasia";
- dal lunedì al venerdì- dalle ore 7.30 alle ore 16:00- scuola dell'Infanzia di Cadiroggio "Fiorellino";
- dal lunedì al venerdì- dalle ore 7.30 alle ore 17:00- scuola dell'Infanzia di Tressano "Arcobaleno dai mille colori";

- dal lunedì al venerdì- dalle ore 7.30 alle ore 15:45- scuola secondaria "Giovanni Paolo II" di Roteglia

Le ore prestate, eccedenti l'orario d'obbligo, e cumulate sono recuperate o remunerate, su richiesta del dipendente e compatibilmente con il numero minimo di personale in servizio, di norma, nei periodi di sospensione dell'attività didattica e comunque non oltre il termine del contratto per il personale a T.D. e il termine dell'anno scolastico di norma per il personale a T.I., comunque entro tre mesi dal termine dell'anno scolastico.

Nel caso l'orario di servizio superi le 7 ore e 12 minuti il lavoratore ha diritto ad avere una pausa pasto di 30 minuti. Qualunque interruzione del servizio per motivi personali deve essere recuperato. Durante gli esami di Stato del primo ciclo, svolgendosi gli esami su 6 gg a settimana per l'intera giornata sarà valutata l'opportunità di un'articolazione oraria su 6 ore per tutto il personale.

Il sabato e i prefestivi saranno recuperati con le ferie e/o con i recuperi

Art. 15 - Flessibilità

La flessibilità dell'orario è permessa se favorisce e/o non contrasta con l'erogazione del servizio. L'orario flessibile consiste, di norma, nel posticipare l'orario d'inizio del lavoro o anticipare l'orario di fine uscita o di avvalersi di entrambe le facoltà di max 10 minuti.

Qualora le unità di personale richiedente siano quantitativamente superiori alla funzionalità del lavoro si farà ricorso alla rotazione fra il personale richiedente.

Secondo le necessità della scuola sarà richiesta al personale ATA la flessibilità del turno di lavoro che prevederà recuperi o straordinari.

Secondo le necessità della scuola sarà richiesta al personale ATA la flessibilità del turno di lavoro tra le sedi.

Art. 16 – orario di lavoro per il personale ATA

Gli assistenti amministrativi si alterneranno, nei pomeriggi di sei giorni settimanali secondo un piano predisposto all'inizio di ogni anno scolastico. I collaboratori scolastici presteranno il turno pomeridiano secondo quanto stabilito nella riunione di inizio d'anno. Il cambio di turno verrà concesso solo per motivi personali che dovranno essere comunicati, per iscritto, all'amministrazione, di norma, almeno 48 ore prima.

Il Direttore SGA dispone lo svolgimento dell'alternanza identificando il personale addetto e fissando tale periodo dopo aver acquisito la disponibilità dagli stessi. Gli orari lavorativi i stabiliti non potranno essere modificati se non per esigenze inderogabili o dopo nuovo accordo con la RSU di anno in anno attualizzati.

Art. 17- Servizi minimi in caso di sciopero

Si rimanda alla normativa vigente (L.146/90 e L.83/2000; CCNL 2006-2009 art. 8 - CCNL Comparto scuola 2016/2018) e al protocollo d'intesa siglato tra Dirigente e organizzazioni sindacali.

Art. 18-Sostituzione colleghi assenti

In caso di assenza per malattia, permesso retribuito o legge 104, di uno o più dipendenti, la sostituzione verrà fatta da altro personale in servizio, previo riconoscimento di compenso orario/forfettario per intensificazione pari ad h.1,30 di lavoro per ogni assente da ripartire tra il personale in servizio. Le sostituzioni per le assenze riconducibili ai casi previsti dall'art. 15 comma 2 del CCNL 2006/2009 faranno maturare il diritto al compenso di cui sopra al sostituto o ai sostituti. Per la fruizione di ferie non certificabili di cui art. 13 comma 9 la stessa è subordinata alla sostituibilità da parte dei colleghi ed è soggetta ad autorizzazione.

La mancata concessione deve sempre essere comunicata per iscritto indicandone i motivi.

Art.19 - Chiusura prefestiva

Nei periodi di interruzione dell'attività didattica e nel rispetto delle attività didattiche programmate dagli organi collegiali è prevista la chiusura dell'unità scolastica nelle giornate prefestive, acquisito parere favorevole dai lavoratori dipendenti. Il relativo provvedimento di chiusura deve essere pubblicato all'albo della scuola e comunicato all'Ufficio Scolastico Territoriale e RSU. Per l'anno in corso, la chiusura della scuola si effettua nei seguenti giorni:

il 13/08/2025; 14/08/2025 e tutti i prefestivi

Art. 20 - Chiusura elettorale

Nei giorni di chiusura elettorale delle sedi della scuola primaria di Castellarano, Tressano, Roteglia e la scuola dell'infanzia di Cadiroggio, sarà predisposta eventuale turnazione del personale ATA per le altre sedi, in caso di inderogabili esigenze di servizio.

Art. 21 - Prestazioni aggiuntive e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente scolastico può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.

2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

a. disponibilità espressa dal personale

b. specifica professionalità, nel caso sia richiesta

c. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva

d. rotazione

d. graduatoria interna

3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di

attività particolarmente impegnative e complesse.

4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico

Art. 22 - Permessi brevi

I permessi di uscita, di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero, sono autorizzati dal Direttore SGA, purché sia garantito il numero minimo di personale in servizio.

I permessi complessivamente concessi non possono eccedere 36 ore nel corso dell'anno scolastico. Salvo motivi imprevedibili e improvvisi, i permessi andranno chiesti all'inizio del turno di servizio e verranno concessi secondo l'ordine di arrivo della richiesta, per salvaguardare il numero minimo di personale presente secondo l'art 11 co 6 del presente contratto.

I permessi andranno recuperati entro due mesi, dopo aver concordato con l'amministrazione le modalità del recupero; in caso contrario verrà eseguita la trattenuta sui compensi spettanti fissi o accessori.

Le ore di lavoro straordinario non preventivabili (Consigli di classe, Consiglio di Istituto, etc.) dovranno comunque essere autorizzate dal Dirigente Scolastico e potranno essere decurtate a fronte di eventuali permessi fruiti.

Per il personale ATA valgono le disposizioni degli articoli 31e 32 del nuovo CCNL Comparto scuola 2016/2018.

Art. 23 - Ritardi

Si intende per ritardo l'eccezionale posticipazione dell'orario di servizio del dipendente non superiore a **30 minuti**.

Il ritardo deve comunque essere sempre giustificato, e recuperato o nella stessa giornata o entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello in cui si è verificato **previo accordo con il Direttore SGA**.

Art. 24 - Modalità per la fruizione delle ferie per il personale ATA

I giorni di ferie previsti per il personale ATA dal CCNL Comparto Scuola e spettanti per ogni anno scolastico possono essere goduti anche in modo frazionato in più periodi purché sia garantito il numero minimo di personale in servizio.

Come da CCNL Comparto scuola, le ferie spettanti debbono essere godute, di norma, non oltre il mese di aprile dell'anno successivo. La richiesta per usufruire di brevi periodi di ferie deve essere effettuata almeno 5 giorni prima. I giorni di ferie possono essere concessi, compatibilmente con le esigenze di servizio, salvaguardando il numero minimo di personale in servizio (vedi permessi brevi).

a) Il lavoratore ha diritto a usufruire delle ferie estive, di almeno 15 giorni lavorativi consecutivi, nel periodo che va dal 01/07 al 31/08. La richiesta dovrà essere effettuata entro il 31 marzo di ogni anno, con risposta da parte dell'amministrazione, entro 20 gg dal termine della scadenza per la presentazione della richiesta di ferie.

b) Qualora più unità di personale ATA richiedessero lo stesso periodo di ferie, verranno utilizzati i seguenti criteri:

- *Disponibilità interna;*
- *Comunicazione tempestiva di particolari e indifferibili esigenze familiari e/o personali;*
- *Anzianità di servizio;*
- *Rotazione interna.*

c) Il personale a tempo determinato usufruirà di tutti i giorni di ferie e dei crediti di lavoro maturati in ogni anno scolastico entro la risoluzione del contratto.

d) L'eventuale rifiuto del Dirigente scolastico deve risultare da provvedimento adeguatamente motivato entro i termini sopra stabiliti. La mancata risposta negativa entro i termini sopraindicati equivale all'accoglimento dell'istanza.

Art. 25 - Attività aggiuntive, intensive, estensive

Costituiscono attività aggiuntive quelle svolte dal personale ATA non necessariamente oltre l'orario di lavoro e/o richiedente maggior impegno rispetto a quelle previste dal proprio carico di lavoro. Tali attività consistono in:

- a) elaborazione e attuazione di progetti volti al miglioramento della funzionalità organizzativa, amministrativa, tecnica e dei servizi generali dell'unità scolastica;
- b) attività finalizzate al più efficace inserimento degli alunni nei processi formativi (alunni con disabilità, tossicodipendenza, reinserimento scolastico);
- c) prestazioni aggiuntive necessarie a garantire l'ordinario funzionamento dei servizi scolastici, ovvero a fronteggiare esigenze straordinarie;
- d) attività intese ad assicurare il coordinamento operativo e la necessaria collaborazione alla gestione per il funzionamento della scuola, degli uffici, dei laboratori e dei servizi (secondo il tipo e il livello di responsabilità connesse al profilo);
- e) sostituzione del personale assente;
- f) In occasione delle consultazioni elettorali, di eventi esterni e di collaborazioni nello svolgimento dei progetti attinenti al PTOF, la scelta del personale ATA coinvolto deve basarsi sui seguenti criteri:

1. *Rotazione su base volontaria;*
2. *Anzianità di servizio;*
3. *Esperienza acquisita sulla tipologia del servizio.*

Le attività aggiuntive, svolte oltre l'orario di servizio, sono retribuite con il fondo di istituto. In caso di esplicita richiesta dell'interessato le ore non retribuite possono essere compensate con recuperi orari o giornalieri o con i giorni di chiusura prefestiva; è ammesso al pagamento o al recupero solo il lavoro

Art. 26 - Criteri per l'assegnazione degli incarichi specifici

Gli incarichi specifici, necessari all'istituzione scolastica, vengono definiti dal Dirigente scolastico dopo esame della proposta del DSGA, tenendo conto delle consistenze organiche dell'area ATA della sua collocazione tra i diversi plessi. (vedi allegato 1)

Sono assegnati, previa presentazione di apposita domanda su modulo predisposto, al personale che svolge servizio nel plesso in cui è stato previsto l'incarico o l'attività secondo i seguenti criteri in ordine di priorità:

- 1. dichiarata disponibilità;*
- 2. competenze accertate tramite attestati, diplomi o altro;*
- 3. effettivo svolgimento delle medesime attività nei precedenti anni scolastici;*
- 4. anzianità di servizio.*

È possibile l'attribuzione di più incarichi specifici alla stessa unità di personale nel solo caso in cui il numero dei lavoratori disponibili è inferiore agli incarichi da assegnare.

Può essere consentito l'avvicendamento esclusivamente in caso di assenza a qualsiasi titolo per almeno 20 gg. continuativi o per l'avvicendamento di personale per intervenuta nomina da parte dell'USR per l'Emilia Romagna in corso di anno scolastico. L'avvicendamento viene disposto dal Dirigente scolastico, con apposita lettera d'incarico, in base alle domande prodotte dal personale e rispettando i suddetti criteri.

Beneficiari posizioni economiche CCNL - anno scolastico 2024/2025

Beneficiari Articolo 7 o Articolo 2 CCNL - anno scolastico 2024/2025:

ASSISTENTI AMM.VI N. 3

- N. 1 - art. 2- pratiche iscrizione, supporto segreteria sett/ott.
N. 1 - art. 1 -passweb, supporto segreteria sett/ott.
n. 1 - art. 1- intensificazione colleghi assenti

COLLABORATORI SCOLASTICI N. 5

- n.1 collaborazione per intensificazione pulizie
n.1 gestione allarme
n.1 intensificazione pulizie e sostituzione colleghi assenti in intensificazione
n. 1 flessibilità attività extrascolastiche
n. 1 intensificazione pulizie in assenza colleghi

Art. 27 - Lettera d'incarico

Il Dirigente Scolastico affida l'incarico con una lettera in cui viene indicato il tipo di attività, i compiti, l'eventuale delega ed ambito di responsabilità e il compenso che può essere, a seconda del tipo di incarico, orario o forfettario.

Art. 28 - Fruizione dei permessi per il diritto alla formazione

La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità.

Il personale che partecipa ai corsi di formazione organizzati dall'amministrazione a livello centrale o periferico o dalle istituzioni scolastiche oppure dalle Scuole polo per la formazione è considerato in servizio a tutti gli effetti.

Il Dirigente scolastico assicura, nelle forme e in misura compatibile con la qualità del servizio, un'articolazione flessibile dell'orario di lavoro per consentire la partecipazione ad iniziative di formazione.

Per garantire efficacia nei processi di crescita professionale e personalizzare i percorsi formativi saranno favorite le iniziative che fanno ricorso alla formazione a distanza, alla modalità e-learning, all'apprendimento in rete e all'autoaggiornamento.

TITOLO IV - PERSONALE DOCENTE

Art. 29 - Utilizzazione dei docenti

Le disposizioni del presente articolo si applicano a tutto il personale docente a tempo determinato e indeterminato.

I docenti di scuola primaria svolgono 22 ore settimanali di lezione su cinque giorni + le ore di programmazione settimanale, il martedì, articolate in 2 ore per volta; i docenti della scuola dell'infanzia svolgono il proprio orario di 25 ore settimanali su cinque giorni settimanali, i docenti di scuola secondaria di primo grado svolgono 18 ore settimanali di lezione su cinque giorni.

L'orario di servizio viene definito all'inizio dell'anno scolastico e può variare per cause contingenti o per modifiche delle attività didattiche.

Art. 30 - Organico dell'autonomia

Tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Il Dirigente scolastico dispone l'assegnazione dei docenti, compresi i docenti delle attività di potenziamento, sulla base della delibera approvata dal Collegio dei docenti nell'ambito del Piano annuale delle attività.

Art. 31 - Reti di scuole

Ai sensi del D.P.R. n.275/1999 e dell'art.35 del CCNL comparto scuola, il personale docente potrà prestare la 15

propria collaborazione ad altre scuole statali che, per la realizzazione di specifici progetti, deliberati dai competenti organi, abbiano necessità di disporre di particolari competenze professionali non presenti o non disponibili tra i docenti dell'istituzione scolastica. Tale collaborazione non comporta esoneri anche parziali dall'insegnamento nelle scuole di titolarità o di servizio ed è autorizzata dal Dirigente scolastico della scuola di appartenenza a condizione che non interferisca con gli obblighi ordinari di servizio. Le parti si impegnano a definire i criteri di utilizzo e di attribuzione dei compensi accessori riguardanti il personale docente della scuola eventualmente impegnato in attività realizzate nell'ambito della convenzione fra scuole.

Art. 32 - Criteri per l'assegnazione di attività aggiuntive

I docenti vengono utilizzati per le attività aggiuntive (comprese commissioni e referenze), deliberate dal Collegio dei docenti, secondo i seguenti criteri:

- *Presentatori del progetto e docenti indicati nel progetto;*
- *Competenza professionale e disponibilità a realizzare il progetto e/o a partecipare a commissioni o referenze;*
- *Docenti coinvolti in numero minore di progetti;*
- *Appartenenza al consiglio di classe coinvolto nel progetto.*

Art. 33 - Lettera d'incarico

Il Dirigente assegna l'attività aggiuntiva con un incarico scritto in cui sono indicati il compenso e le mansioni dei componenti. Le lettere di incarico verranno recapitate agli interessati. Saranno rese note in tempo utile, via fax o via mail, le eventuali riunioni dei componenti dei progetti e delle commissioni. L'organigramma è affisso in tutte le sedi e sul sito web della scuola.

Art. 34 - Impegni collegiali

Il calendario delle riunioni è fissato annualmente nel Piano delle attività. Nel fissare gli impegni collegiali, si attuerà, possibilmente, un criterio di rotazione. Eventuali modifiche sono oggetto di informazione preventiva alla RSU e/o OO.SS. sono comunicate agli interessati con un preavviso di almeno 5 giorni. Le ore che eccedono le 40 ore annue per riunioni di Collegio e informazioni alle famiglie sono retribuite. I docenti che in base alle riunioni dei Consigli di classe abbiano un impegno superiore a 40 ore sono esonerati dal Dirigente Scolastico in modo che il loro impegno non superi le 40 ore.

Nei periodi 1° settembre-inizio lezioni e fine lezioni-30 giugno l'orario di lavoro si assolve con la sola partecipazione alle attività funzionali all'insegnamento, programmate dal Collegio nel Piano delle Attività, e i docenti non hanno altri obblighi di presenza.

Art. 35 - Supplenze brevi

Sulla base delle disponibilità dei docenti a prestare ore eccedenti per supplenze brevi, il Dirigente scolastico predispone un piano annuale di utilizzazione dei docenti. Il Dirigente scolastico o un suo delegato assegna la supplenza, in caso di più docenti disponibili alla stessa ora, secondo questo ordine:

1. Docente di qualunque materia che deve recuperare un permesso orario, con preferenza nella propria

classe;

2. Docente disponibile a prestare ore eccedenti:

- Della stessa materia.
- Della stessa classe.
- Di qualunque materia.

Per la scuola primaria, nel caso di classi funzionanti a 27 ore con un organico a 22 ore, non sono garantite le ore di compresenza per la copertura del docente assente.

Art. 36 - Flessibilità oraria individuale

Un docente può chiedere al Dirigente Scolastico di scambiare le ore di lezione con un altro docente della classe a condizione che sia garantito il monte ore settimanale della classe e siano recuperate entro i due mesi successivi.

Art. 37 - Ritardi

Il personale dovrà segnalare tempestivamente eventuali ritardi dell'inizio della propria attività lavorativa. I **docenti dovranno essere in classe 5 minuti prima** dell'inizio delle lezioni per curare la sorveglianza e l'accoglienza degli alunni.

Art. 38 - Diritto alla disconnessione

Nell'alveo della legge n.81 del 2017, ex art.19, co. 1, l., si identificano le ore di disconnessione con le ore di riposo giornaliero previsto ex lege (art.7, d.lgs. 66/2003), ossia undici ore consecutive. Pertanto, la disconnessione quale diritto a non rispondere a telefonate, e-mail e messaggi, sms, RE, provenienti dall'ufficio, applicato in senso tanto verticale e bidirezionale (verso i responsabili e viceversa) quanto orizzontale cioè tra colleghi, è da intendersi nella fascia oraria compresa tra le 18.00 e le 8.30 del mattino successivo. Le comunicazioni verranno effettuate nei giorni lavorativi nel rispetto della prassi e si intendano lette, di norma, entro tre giorni lavorativi, salvo urgenze. Viste le norme del Codice civile in materia di stato di necessità e le disposizioni collegate, in materia di ordinanze ANCI e prefettizie, il diritto di disconnessione non si applica per le comunicazioni urgenti, inerenti la sicurezza e la tutela della salute di utenti e lavoratori (ad esempio, per le ordinanze del sindaco di chiusura degli edifici scolastici a seguito di allerta meteo e/o terremoti, per la chiusura improvvisa della scuola per disinfezione, ecc.) e per le comunicazioni, trasmesse dal Dirigente scolastico e/o dai Referenti sicurezza, inerenti l'isolamento precauzionale/quarantena di classi, alunni e docenti. In caso di attivazione della Didattica Digitale Integrata (DDI), i percorsi formativi inizieranno solo dopo l'espletamento delle formalità, previste dall'apposito Regolamento DDI (ad esempio, la raccolta delle liberatorie) e secondo le necessarie tempistiche. Le parti si impegnano a monitorare gli effetti del presente articolo.

Art. 39 - Fruizione dei permessi per il diritto alla formazione

La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità.

Le iniziative formative, ordinariamente, si svolgono fuori dell'orario di insegnamento.

Gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici.

A tali iniziative di formazione, e con le medesime modalità, hanno diritto a partecipare anche gli insegnanti di strumento musicale e di materie artistiche mediante partecipazione ad attività musicali ed artistiche. Le stesse opportunità, fruizione dei cinque giorni e/o adattamento dell'orario di lavoro, devono essere offerte al personale docente che partecipa, in qualità di formatore, esperto e animatore ad iniziative di formazione. Le predette opportunità di fruizione di cinque giorni per la partecipazione ad iniziative di formazione come docente o come discente non sono cumulabili.

La formazione dei docenti si realizza anche mediante l'accesso a percorsi universitari brevi finalizzati all'integrazione dei piani di studio in coerenza con esigenze derivanti dalle modifiche delle classi di concorso e degli ambiti disciplinari. Per garantire efficacia nei processi di crescita professionale e personalizzare i percorsi formativi saranno favorite le iniziative che fanno ricorso alla formazione a distanza, all'apprendimento in rete e all'autoaggiornamento, con la previsione anche di particolari forme di attestazione e di verifica delle competenze.

In caso di più domande di partecipazione dei docenti per uno stesso corso di formazione e/o di aggiornamento dovranno essere osservati i seguenti criteri di precedenza:

1. *Completamento dei corsi di formazione già frequentati dal docente;*
2. *Congruenza con la disciplina/materia insegnata;*
3. *Docenti a tempo indeterminato che non hanno mai usufruito;*
4. *Docenti a tempo indeterminato;*
5. *Docenti a tempo determinato;*
6. *Docenti con incarichi legati alla tipologia di formazione;*

A parità di diritto si privilegeranno i docenti più giovani.

Art. 40 - Attività in smart working

Le attività del personale docente e ATA, effettuate in modalità Smart Working (o Lavoro Agile), devono

essere effettuate all'interno dell'orario di servizio definito dal CCNL: attività di insegnamento o funzionali all'insegnamento per i docenti; di servizio per il personale ATA.

Tali attività dovranno tener conto dei tempi necessari a garanzia del lavoratore, per l'utilizzo degli strumenti informatici. Tutte le attività svolte oltre l'orario di servizio sono da retribuire per la rispettiva quota oraria.

TITOLO V - NORME DI SICUREZZA ED APPLICAZIONE D. LGS. 81/2008

Art.41 - Principi generali

Tutta l'attività dei lavoratori, del Dirigente scolastico, della RSU e del RLS è sempre improntata alla partecipazione equilibrata e alla collaborazione attiva nel comune intento della salvaguardia dell'integrità psico-fisica dei lavoratori, degli alunni e comunque di tutti coloro che sono coinvolti nell'organizzazione scolastica, anche se dipendenti di altri enti o privati nonché alla diffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione.

a) Il Dirigente scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dei rischi, e, eventualmente, del medico competente, degli esperti del Comune di Castellarano, tenuto alla fornitura degli edifici, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori della sicurezza.

b) Per quanto riguarda le misure di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei plessi dell'Istituto, tutti coloro che lavorano nella scuola devono attenersi alle seguenti linee guida:

- *Effettuazione di attività di monitoraggio, individuazione e valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza;*
- *Individuazione dei criteri di riduzione dei rischi attraverso il Documento di valutazione dei rischi, dando preferenza alle misure di protezione collettiva rispetto a quelle individuali;*
- *Eliminazione dei rischi o, quantomeno, la loro riduzione alla fonte attraverso lo strumento della programmazione della prevenzione;*
- *Attuazione delle misure di protezione individuali e collettive, limitando al minimo l'esposizione al rischio;*
- *Verifica delle misure igienico-sanitarie;*
- *Attuazione delle misure di emergenza, da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;*
- *Informazione e formazione adeguate per i lavoratori;*
- *Informazione e formazione adeguate per dirigenti e i preposti;*
- *Informazione e formazione adeguate per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;*

Art.42 - Riunione periodica

La riunione periodica (art.35 del D. Lgs. 81/2008) costituisce il momento di incontro tra i soggetti coinvolti (D.S., RLS, RSPP) per l'attuazione e la verifica del programma di prevenzione. È obbligo del D.S. convocarne almeno una all'anno e va svolta nel periodo iniziale di ciascun anno scolastico. Prima di tale riunione, il D.S. richiede ai soggetti ed agli enti competenti in materia di edifici scolastici i piani attuativi dei programmi di intervento per la messa a norma delle strutture e per la manutenzione necessaria. Tale documentazione va

allegata al documento della valutazione dei rischi. Nella prima riunione, va verificata l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, l'attuazione e l'efficacia del programma di formazione ed informazione. Ogni riunione è convocata con congruo preavviso e con odg scritto. Il RLS può richiedere, motivandola, la convocazione della riunione.

Art.43 - Individuazione dei componenti del Servizio di prevenzione e protezione e delle figure sensibili

1. Il Dirigente Scolastico esplica la sorveglianza necessaria alla rigorosa osservanza delle norme di sicurezza, dettate dalla tutela dell'integrità psico-fisica dei lavoratori e nomina, previa consultazione con l'RLS, le figure preposte alla sicurezza e gli addetti all'emergenza (figure sensibili). Il numero delle figure sensibili è definito in relazione alla dimensione /complessità della scuola.
2. Entro il mese di ottobre di ogni anno, il Dirigente scolastico designa il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione. Di concerto con il RSPP e sentito il DSGA, istituisce il Servizio di Prevenzione e Protezione, individua, per ogni sede scolastica, le seguenti figure sensibili:

- preposto
- ASPP
- addetti al primo soccorso
- addetti antincendio
- addetti alla gestione dell'emergenza o all'evacuazione

e procede alla nomina degli addetti, tenendo conto, nell'affidamento dei compiti ai lavoratori, delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza e utilizzando prioritariamente il personale già formato.

Art.44 - Formazione di base

Secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008, il personale docente e ATA, secondo le necessità rilevate e tenendo conto della disponibilità finanziaria, dovrà periodicamente seguire corsi di formazione di base, formalmente riconosciuti attraverso il rilascio di un attestato di partecipazione.

Art.45 - Doveri e Diritti dei lavoratori

I lavoratori ed i soggetti ad essi equiparati devono obbligatoriamente:

1. Osservare le disposizioni e le istruzioni ricevute ai fini della protezione propria ed altrui, individuale e collettiva, utilizzando correttamente apparecchiature, dispositivi elettrici, impianti, videoterminali, macchine, attrezzi, dispositivi di sicurezza e mezzi di protezione;
2. Segnalare immediatamente al Dirigente oppure al RLS, o al preposto, al servizio di prevenzione e protezione (ASPP, fiduciari di plesso, addetti antincendio, addetti al primo soccorso, addetti all'evacuazione o alla gestione dell'emergenza) le defezioni dei mezzi di protezione, i pericoli o qualsiasi condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza. Gli stessi membri del servizio, i preposti, il RLS avverteranno immediatamente il D.S. dei pericoli; i membri del servizio attueranno

subito le misure per circoscrivere e segnalare il pericolo ai lavoratori;

3. Non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o compiere operazioni o manovre non di loro competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o di altri;
4. Collaborare all'adempimento degli obblighi e delle disposizioni necessarie alla tutela della sicurezza;
5. Frequentare i corsi di formazione e di addestramento inerenti la sicurezza;
6. Accettare la nomina a preposto, ad addetto della squadra antincendio, ad addetto all'evacuazione, ad addetto al primo soccorso ed emergenza.

I lavoratori hanno diritto a:

1. Essere informati in modo generale e specifico;
2. Essere sottoposti a formazione ed informazione adeguata a garantire un'effettiva preparazione in riferimento non solo alle norme generali ma al singolo posto di lavoro e alla singola mansione. La formazione va ripetuta periodicamente anche in relazione ad eventuali mutamenti della situazione di rischio;
3. Essere consultati a partecipare, attraverso il RLS, a tutti i momenti fondamentali di elaborazione e messa a punto delle strategie di prevenzione;
4. Ad interrompere le attività, in presenza di pericolo grave, immediato ed inevitabile.

Art.46 - Compiti

La partecipazione all'organizzazione ed al coordinamento delle prove di evacuazione, la nomina nel servizio di prevenzione e protezione ed ogni altra attività di ausilio alla sicurezza costituiscono un diritto-dovere del singolo lavoratore ed un obbligo del datore di lavoro. Pertanto, non comporta costi a carico del fondo dell'istituzione scolastica. È compito del D.S., di concerto con il RSPP, tendere ad attribuire a ciascun lavoratore compiti in modo da assicurare che attività fondamentali siano certamente esplicate superando eventuali assenze e curare la rotazione dei compiti negli anni sia per assicurare un'equa distribuzione sia per garantire una diffusione delle competenze in tutto il personale.

Art.47 - Piano di informazione e formazione

1. Ogni anno il Dirigente scolastico predisponde il Piano di informazione e formazione dei lavoratori sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione, sull'uso corretto degli impianti e dei mezzi di prevenzione. Nello stesso termine è avviato il piano di formazione ed informazione per gli alunni ed il piano di informazione per i lavoratori non dipendenti dell'Istituto. L'attività di informazione e formazione è a carico del datore di lavoro, così come previsto dal D. Igs 81/2008, e deve avvenire durante l'orario di lavoro. Il D.S. curerà anche che al RLS ed ai componenti del servizio di prevenzione e protezione sia consentita la frequenza al corso di formazione obbligatorio.

Art.48 - Esercitazioni e prove di evacuazione

Nell'anno scolastico 2024/2025, sono svolte almeno due prove di evacuazione dell'Istituto, preventivamente comunicate. Sarà effettuata attività di formazione ed informazione per tutto il personale di nuovo impiego e per gli alunni delle prime classi.

TITOLO VI

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Art. 49 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
a finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
b finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
c finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica, annualmente stabiliti dal Ministero dell'Istruzione;
d risorse per la pratica sportiva;
e risorse per le aree a rischio;
f valorizzazione docenti (ex art.1 comma 126 Legge 107/15);
g ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
h formazione del personale;

2. Le risorse per l'anno scolastico 2024/2025, comunicate dal MIM con Nota prot. n.36704 del 30 settembre 2024, sono ripartite come segue:

VOCI	anno scolastico 2024/2025	Avanzo 2023/2024	Disponibilità totale
FIS - FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	€ 53.685,68	€ 1.227,69	€ 54.913,37
INCARICHI SPECIFICI AL PERSONALE ATA	€ 3.319,14		€ 3.319,14
FUNZIONI STRUMENTALI PERSONALE DOCENTE	€ 4.928,96		€ 4.928,96
FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE SCOLASTICO	€ 14.517,11		€ 14.517,11
ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI	€ 3.404,43	€ 1.783,76	€ 5.188,19
ORE ECCEDENTI ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	€ 1.281,69	€ 24,99	€ 1.306,68
Totale finanziamenti per l'a.s. 2024/25			€ 84.173,45

Si concorda di mantenere le economie nei rispettivi capitoli di destinazione.

Si segnala la mancata assegnazione del finanziamento relativo a **Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)**.

ART 50

Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere 22

finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal P.T.O.F., nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale A.T.A.

ART 51

Criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed A.T.A., inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale.

La suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica tra docenti e A.T.A. si attua, in base alla normativa vigente e, per quanto riguarda la quota comune, sulla base delle esigenze. Sono distinti dalla suddivisione di cui sopra:

- Fondo per i collaboratori del Dirigente Scolastico
- Fondo per indennità di amministrazione al D.S.G.A.

Per l'a.s.2024/25 le percentuali per la distribuzione del Fondo sono rispettivamente del 80% per i docenti e del 20% per il personale A.T.A.

La parte di Fondo per l'istituzione scolastica a disposizione del personale docente è destinato a finanziare attività:

- aggiuntive di insegnamento, di coordinamento e sviluppo dei singoli progetti (curricolari ed extra-curricolari);
- di coordinamento e di collaborazione nei Consigli di Classe;
- di Commissioni;
- dei referenti aree P.T.O.F.

5. Il personale, qualunque sia l'ordine o il grado di scuola, ha accesso alla retribuzione delle attività aggiuntive di insegnamento e di non insegnamento in modo paritario. L'affidamento di attività didattiche a personale esterno all'istituto è subordinato all'assenza al suo interno delle relative professionalità e competenze.

I compensi vengono corrisposti sulla base di una relazione finale o dei verbali delle riunioni di commissione da presentare al Dirigente Scolastico entro il 30 giugno di ogni anno, comprovanti lo svolgimento della mansione e/o delle attività di commissione e/o di insegnamento aggiuntivo. In caso di subentro o sostituzione del personale incaricato, il compenso sarà corrisposto in percentuale a coloro che hanno svolto effettivamente l'incarico. L'assegnazione degli incarichi di cui al presente accordo, dovrà essere effettuata mediante comunicazione scritta nominativa agli interessati, indicando le modalità e i tempi di svolgimento.

Il Fondo di Istituto relativo all'anno scolastico 2024/2025 è determinato in € **53685,68** (importo lordo dipendente), detratta la quota destinata alla indennità di direzione del D.S.G.A quota variabile ad € 5965,50, e le quote relative al collaboratore del D.S. e al coordinatore delle scuole dell'infanzia pari a € 4.500,00, di cui € 2.500,00 per il primo collaboratore e € 2.000 per il secondo collaboratore , il Fondo rimanente è pari a €43,220,18, cui vanno aggiunte le economie dell'anno precedente, pari a 1,227,69, per un totale di €44,447,87.

L'importo viene suddiviso proporzionalmente in base alle necessità emerse nell'istituto ed è destinato a retribuire:

- per l'80% attività del personale docente pari ad **€ 35.558,30**
- per il 20% attività del personale A.T.A. pari a **€ 8.889,57**.

		p.e.	Quota alunni	n. classi
A	Ai 3 docenti responsabili delle sostituzioni della scuola Secondaria di I grado sede di Castellarano viene assegnato un compenso forfetario di € 1.550,00. Di questo saranno assegnati 400 € al referente della secondaria di Castellarano, € 500 alla docente che si occupa delle sostituzioni dei colleghi assenti. Alla docente responsabile della scuola secondaria di I grado della sede di Roteglia viene assegnato un compenso forfetario di 650,00.	€ 1.550	1 312 1 312 0 93	14 14 6
B	Ai tre docenti responsabili di plesso delle scuole primarie viene assegnato un compenso forfetario pari a: € 900 per scuola Primaria Castellarano; € 900 per scuola Primaria Tressano; € 900 per scuola Primaria Roteglia.	€ 2.700	1 210 1 220 1 143	12 11 9
C	Ai tre docenti referenti delle scuole dell'infanzia viene assegnato un compenso forfetario pari a: € 700,00 per scuola dell'infanzia di Castellarano, € 400,00 per la scuola dell'infanzia di Tressano; € 250,00 per la scuola dell'Infanzia di Cadiroggio.	€ 1.350	1 98 1 64 1 18	6 3 1
D	Ai docenti incaricati dell'elaborazione dell'orario della scuola Secondaria di I grado viene assegnato un rimborso forfetario di €. 1.000,00 da suddividere fra due docenti in parti uguali.	€ 1000	2 405	20
E	Alle tre docenti incaricate dell'elaborazione dell'orario per l'infanzia di Castellarano e Tressano viene assegnato un rimborso forfettario di €. 150 da suddividere in parti uguali	€ 150	3 180	10
F	Ai 20 docenti incaricati di verbalizzare le sedute dei consigli di classe della scuola Secondaria di I grado viene assegnato un compenso forfetario di €. 70,00 cadauno.	€ 1.400	2 405	20
G	Ai 4 docenti eventualmente incaricati di verbalizzare le sedute dei consigli di interclasse, 1 quota suddivisa per i 3 plessi .	€ 190,74	3 573	32
H	Al docente della scuola Primaria di Castellarano referente per le tecnologie viene assegnato un compenso forfetario complessivo di €. 300,00 da suddividere eventualmente fra più figure. Al docente della scuola Primaria di Castellarano referente Google Workspace viene assegnato un comoenso forfetario di €200,00 Al docente della scuola Primaria di Tressano referente per le tecnologie viene assegnato un compenso forfetario complessivo di €. 300,00 Al docente della scuola dell'infanzia referente per le tecnologie viene assegnato un compenso forfetario di €. 300,00 Al docente della scuola Secondaria di primo grado di Castellarano viene assegnato un compenso forfetario di €. 300,00	€ 1.400	3 573	32
I	All'insegnante referente per lo Sportello Psicologico della scuola Secondaria di I grado viene assegnato un compenso forfetario di € 400,00; all'insegnante referente dello Sportello Psicologico delle scuole dell'infanzia e Primaria viene assegnato un compenso forfetario di € 600,00	€1000	3 573 2 405	32 20
L	Al docente della scuola primaria incaricato di accompagnare i colleghi nella gestione del registro elettronico viene assegnato un compenso forfettario di € 506,30	€ 506.30	3 573	32

M	Al docente referente del sito web d'Istituto viene assegnato un compenso forfettario di € 350,00	€ 350	3	573	32
N	Al docente, coordinatore della scuola dell'infanzia viene assegnato un compenso forfettario di € 1500,00	€ 1500	3	180	10
O	Referenti sicurezza: 8 docenti, viene assegnato un compenso di € 437,50 cad., una quota è ripartita tra due docenti	€3500	9		
P	Referente intervento Croce Rossa: assegnate n. 2 ore funzionali ad una docente	€38,50	1		
Totale 1		€ 16.751,05			

La scuola dispone di 7 punti di erogazione con codice meccanografico, a cui si aggiunge un plesso che è abbinato al codice meccanografico della scuola secondaria di grado.

I punti di erogazione sono sì sullo stesso comune, ma di fatto dislocati su varie frazioni.

punto A: la referente di plesso della secondaria di Castellarano si occupa di varie attività tra cui raccordo per numero di classi e alunni ha un maggior carico rispetto alla referente di plesso di Roteglia, che si occupa comunque delle sostituzioni. Il plesso centrale ha un proprio referente per le sostituzioni.

Punto B: i referenti dei plessi della primaria affrontano diverse complessità legate al funzionamento del tempo scuola, il numero di classi e alunni si equivalgono tra Tressano e Castellarano, ma Roteglia ha però un orario a scavalllo tra tempo normale e tempo pieno, la referente di plesso gestisce le sostituzioni su un orario;

Punto C: i tre plessi dell'infanzia, si differenziano per numero alunni e numero sezioni, nello stesso tempo il plesso di Tressano ha comunque tre sezioni piuttosto numerose; si tiene conto che base fissa è di 150 € per tutte tre e che il resto è basato sulla complessità : 550+150; 150+250; 150+50)

Punto D: quest'anno l'orario è stato strutturato sulle aule di disciplina, questo ha determinato una complessità maggiore;

Punto N: la scuola da sempre ha un coordinatore per l'infanzia si occupa di fungere da raccordo tra tutte le insegnanti di tutti i plessi.

I referenti della sicurezza n. 9 unità saranno pagati con una quota forfettaria di 3500€.

Continuità fino ad un massimo di 15 ore per attività di commissione nido/infanzia, per le cinque docenti impegnate nel progetto (3 h cadauno) .	€ 288,75
Attività di commissione/progettazione/insegnamento aggiuntivo (*)	
Continuità fino ad un massimo di 34 ore per attività di commissione infanzia/primaria, per le undici docenti impegnate nel progetto (4 h cadauno per 6 docenti+ 2 h cadauno per 5 docenti) .	€ 654,50
Attività di commissione/progettazione/insegnamento aggiuntivo (*)	
Continuità fino ad un massimo di 16 ore per attività di commissione primaria/secondaria per tredici docenti, per dieci docenti impegnati nel progetto e fino ad un massimo di 20 ore di docenza .	€ 1.078,00 (308,00€+ 770,00€)
Attività di commissione/progettazione/insegnamento aggiuntivo (*)	
Competizioni matematiche fino ad un massimo di 5 ore, alla docente impegnata nella progettazione per la primaria.	€ 96,25
<i>Attività di commissione / progettazione/insegnamento aggiuntivo</i>	
Competizione di matematica: Giochi di autunno con Laboratori pomeridiani per il potenziamento delle competenze logico matematiche fino a un massimo di 24 ore di docenza, alle quattro docenti impegnate (6 h cadauno) per la secondaria di I grado.	€ 1116,50 (€ 924,00+ € 192,5)
Fino a un massimo di 10 ore alla docente impegnata in attività di commissione per tutti i progetti di matematica	
<i>Attività di commissione / progettazione/insegnamento aggiuntivo</i>	
Competizione di matematica: Coppa Ruffini con Laboratori pomeridiani per il potenziamento delle competenze logico matematiche fino a un massimo di 20 ore (6 h cadauno per due docenti + 4 h cadauno per le altre due docenti) di docenza, alle quattro docenti impegnate per la secondaria di I grado	€ 770,00
<i>Attività di commissione / progettazione/insegnamento aggiuntivo</i>	
Educazione alla affettività classi quinte della scuola primaria e educazione alla sessualità e alla affettività classi della scuola secondaria fino ad un massimo di 8 ore per la primaria, alle tre docenti impegnate nel progetto.	€ 346,50
Per la scuola secondaria 10 ore per attività di commissione, alla docente impegnata nel progetto.	
<i>Attività di commissione / progettazione</i>	
Promozione della lettura fino ad un massimo di 90 ore così ripartite: -31 ore Commissione lettura per n. 7 docenti (di cui 2 dividono una quota) -9 ore Commissione Libriamoci (2 ore per tre docenti e 1 ora per tre docenti) - 50 ore Notte dei racconti per 48 docenti (1 ora ciascuno 46 docenti, due docenti 2 ore ciascuno)	€ 1732,50
<i>Attività di commissione/progettazione/insegnamento aggiuntivo</i>	
Progetto Genitori fino ad un massimo di 42 ore per attività di commissione, alle quattro docenti impegnate nel progetto, di cui 8 h cadauno a due delle 4 docenti; 16 h per una singola docente e 10 ore rimanenti all' altra docente.	€ 808,50
<i>Attività di commissione/progettazione</i>	
Progetto Tutoring fino ad un massimo di 15 ore per attività di commissione, alla docente impegnata nel progetto	€ 288,75
<i>Attività di commissione/progettazione</i>	
Progetto sulle dipendenze in raccordo con l'associazione Giovanni XXIII di Reggio Emilia fino ad un massimo di 5 ore per attività di commissione , alla docente impegnata nel progetto.	€96,25
<i>Attività di commissione/progettazione/insegnamento aggiuntivo</i>	
Outdoor Education: a scuola in natura fino ad un massimo di 58 ore di commissione, alle dieci docenti impegnate nel progetto.	€ 1.116,50
Fino a un massimo di 13 ore retribuite alla docente referente del progetto e 5 h cadauno alle altre 9 docenti impegnate nel progetto	
<i>Attività di commissione/progettazione/insegnamento aggiuntivo</i>	
Ambientamento alla scuola dell'infanzia fino ad un massimo di 64 ore di	€ 2.464,00

docenza, alle 9 docenti impegnate nel progetto, di cui 5 h andranno a 5 docenti, 10 ore ad altre tre docenti e 6 ore ad una docente.

Attività di insegnamento aggiuntivo

Attività di commissione per progettazione di percorsi relativi all'educazione stradale su infanzia, primaria e secondaria, all'attività sportiva, all'educazione alla salute fino ad un massimo di **11 ore** di progettazione, alle **quattro docenti impegnate nel progetto**.

Attività di commissione/progettazione

Coordinamento progetti Scuola Attiva Kids e Scuola Attiva Junior fino ad un massimo di **12 ore**, di attività di progettazione, (5 ore alla docente delle primarie, 4 ore da suddividere tra le docenti della secondaria e 3 h ai docenti dell'infanzia) ai **tre docenti impegnati nel progetto**.

Attività di commissione /progettazione

Latino alla scuola secondaria fino ad un massimo di dieci ore di docenza, **alla docente impegnata nel progetto**.

Ore retribuite secondo le tariffe previste dal CCNL 2019/2021

Attività di commissione /progettazione

Aggiornamento documenti e griglie di valutazione, fino a un massimo di 25 ore per i **CINQUE docenti (5 h cadauno) impegnati nell' attività di aggiornamento dei documenti**

Attività di commissione /progettazione

Aggiornamento documenti e griglie e attività di educazione civica, fino a un massimo di 42 ore per i **cinque docenti impegnati nell'attività di aggiornamento dei documenti (di cui 10 ore alla docente referente; 9 a due dei cinque docenti; 6 ore ad un singolo docente e 8 ore ad altro componente)**

Attività di commissione /progettazione

Attività di **commissione PTOF** costituitasi per l'aggiornamento dei documenti relativi al PTOF sintetico, fino ad un massimo di 29 ore per le **NOVE docenti partecipanti alla commissione, di cui 13 ore alla docente referente e le altre 16 ore alle 8 docenti del gruppo**

Commissione progetti per la scuola secondaria, per l'aggiornamento dei criteri realizzazione progetti e razionalizzazione degli stessi, fino ad un massimo di 18 ore per le tre docenti impegnate nella commissione da dividere in parti uguali

Attività di commissione /progettazione

Attività di Open day, infanzia / primaria attività di commissione fino ad un massimo di 28 ore, per un totale di 17 insegnanti impegnati nell'attività (di cui 2 h cadauno per le docenti dell'infanzia+ 1 h cadauno per le 5 docenti della primaria Castellarano+ 2 h cadauno per le tre docenti di Tressano+ 6 h per le tre docenti di Roteglia)

Attività di commissione /progettazione

Progetto organizzazione spazi, per l'intero plesso dell'infanzia di Castellarano e Cadiroggio relativo al ripristino di tutti gli spazi in seguito alla ristrutturazione svolta con i fondi PNRR per un totale di 168 ore da dividere tra le 13 docenti di Dell'infanzia di Castellarano e Cadiroggio

Progetto Trinity per la scuola secondaria;

*Costi: 20 ore di progettazione/supervisione, preparazione topics, modulistica, organizzazione libri da adottare, distribuzione materiale ed organizzazione gruppi per la docente referente del progetto + 20 ore tra sorveglianza, controllo assenze, feedback ai docenti di lingue straniere, assistenza esame trinity, organizzazione attestati di frequenza, distribuzione sui plessi,

Attività di commissione /progettazione per la docente

€ 211,75

€
96.25+77+57.75=
tot.231.00

€ 385,00

€ 481,25

€ 808,50

€ 558,25

€ 346,50

€ 539,00

€ 3234,00

€ 770,00

Progetto STOP AL BULLISIMO E CYBERBULLISMO

attività di commissione fino ad un massimo di 20 ore, per 2 insegnanti impegnate nelle attività di progettazione tra primaria e la secondaria (di cui 15 h ad una della insegnanti e 5 h all'altra docente)

€ 385

Attività di progettazione per la scuola dell'infanzia, per un totale di 6 h per le due docenti impegnate nelle attività di progettazione(potenz. linguistico)3h cadasuno), 2 h per la docente referente

€ 115,5

Totale 2**€ 18.807,25****TOT. 1(€ 16.751,05+TOT. 2(€ 18.807,25) = € 35.558,30****€ 35.558,30**

IL BUDGET ASSEGNAZIONE AL PERSONALE DOCENTE PARI AD € 35.558,30 VIENE FINALIZZATO PER € 35.558,30.

Art. 52**Il Fondo d'istituto destinato al personale A.T.A**

Il Fondo d'istituto destinato al personale A.T.A. è pari a **€ 11.894,40**.

Le funzioni aggiuntive per la valorizzazione della professionalità del personale A.T.A. saranno assegnate dal Dirigente Scolastico, su proposta del DSGA, entro il mese di dicembre. Chi è investito di tale funzione avrà un ruolo particolare da svolgere, con connesse responsabilità. In caso di più richiesta dello stesso incarico si procederà secondo i seguenti criteri:

TOT. FIS DISP. ALLA CONTRATTAZIONE DA FIS	44.447,87
	DI CUI
20% ATA DA FIS	8.889,57
20% ATA DA FIN. VALORIZZAZIONE	2903,22
	11.792,79
	di cui impegnati
TOT. FIS DISP. ALLA CONTRATTAZIONE ATA	11.792,79
INC.SPECIFICI	3319,14
	TOTALE ATA
	15.111,93

PROFILO ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

CRITERI: Sostituzione colleghi assenti, graduatorie d'istituto, supporto Dsga per attività su progetti; Rilevazioni e statistiche ed evasione pratiche anno precedente e pratiche in scadenza

PLESSO	N. UNITA'	N. ORE	COSTO ORARIO	TOT.
SEDE	6	22	€15,95	350.90€

ATTIVITA' INTENSIFICAZIONE DA VALORIZZAZIONE

N. UNITA'	CRITERIO	IMPORTO FORFAIT	TOT.
1	Flessibilità fino a gennaio, cambio mansioni,supporto giuridico,	400,00	400.00
1	Part-time 18h, referente alunni H	248,94	248,94
1	Part-time 30h, passweb	613,57	613,57
1	Convalide docenti e Ata+ GPS+ Grad. Interne doc. e Ata	613,57	613,57
1	Gestione pratiche assicurazione e sostituzione colleghi	463,57	463,57
1	Piano sostituzione assenze brevi CS, scioperi e infortuni+flessibilità cambio mansioni	563,57	563,57
		Total	2.903,22€ da valorizzazione

PROFILO COLLABORATORE SCOLASTICO

ATTIVITA' STRAORDINARIO DA FIS

CRITERIO	N. PERSONALE	N. ORE	IMPORTO orario	TOTALE

Sostit. Colleghi assenti, gestione allarme, copertura turni attività extracurriculari	23	60	13.75	825,00€
---	----	----	-------	---------

ATTIVITA' INTENSIFICAZIONE

PLESSO	N. UNITA'	CRITERIO	IMPORTO CAD.	IMPORTO FORFAIT	TOT.
Secondaria Roteglia	1	Flessibilità cambio orario dal 28/04		110,00	
Infanzia Castellarano	3	Maggior impegno INFANZIA	110,00	330,00	
Secondaria Castellarano	5	Maggior carico per colleghi esonerati; supporto segreteria e sostituzioni	330,00; 412,50, 137,50, 110,00, 110,00	1100,00	
Primaria Castellarano	2	Sostit. Colleghi assenti	110,00	220,00	
Primaria Tressano	2	Maggior carico di lavoro su colleghi assenti (1 Unità su 6)	137,50 82,50	220,00	

		mesi)			
Infanzia di Tressano	2	Maggior impegno scuola Infanzia	110,00 cad.	220,00	
Infanzia Cadiroggio	1	Maggior impegno scuola Infanzia		82,50	
Primaria Roteglia	3	Maggior carico e flessibilità apertura su 2 plessi	110,00 110,00 82,50	302,50	
		TOTALE		2585,00€	

PROFILO COLLABORATORE SCOLASTICO

ATTIVITA' INTEGRAZIONE INCARICHI DA FIS

PLESSO	N. UNITA'	CRITERI	IMPORTO CAD.	IMPORTO FORFAIT
Primaria Castellarano	1	2 casi gravi		500,00
Primaria Castellarano	2	1 Cs a Tempo Det e 1 Cs a tempo indet. Condividono 2 alunni H gravi	400+600	1000
Primaria Tressano	2	2 Cs al 30/06 , condividono + alunni non gravi	400+400	800
Secondaria Castellarano	1	1 a tempo ind. con più alunni non gravi	306	306,38

Primaria Roteglia	1	Part time condivide con colleghe sommin. Farmaci e assistenza	400	400
Secondaria Castellarano	1	Importo a compensazione incarico spec. Da budget art.47	311	311
Infanzia Cadiroggio	1	integrazione importo maggior carico Infanzia	10,04	10,04

Totale 3327,42€

INCARICHI DA FIS

PLESSO	N. UNITA'	CRITERI	IMPORTO CAD.	IMPORTO TOTALE
Primaria Tressano	2	Maggior impegno e sostit. Colleghi assenti	110 8h cad.	220
Primaria Castellarano	1	Maggior impegno per sost. Colleghi assenti	110 8h	110
Inf. Castellarano, Inf. Cadiroggio, Sec. Roteglia	1	Flessibilità su tre plessi e maggior impegno infanzia	605 44h	605
Primaria Roteglia	2	1 part time, maggior impegno, apertura 2 plessi	247,50 18h 1108h	357,50
Primaria Roteglia	1	Disponibilità a sostituzioni su plessi diversi dal	123,75 9h	123,75

		proprio		
Tutti i plessi dell' infanzia	7	Maggior complessità infanzia	28h- 4h cad 55,00 cad	385,00

Tot. 1801,25€

PROFILO COLLABORATORE SCOLASTICO**ATTIVITA' INCARICHI SPECIFICI ART. 47 BUDGET 3319,14€**

PLESSO	N. UNITA'	CRITERI	IMPORTO cad.	Importo tot.	
Secondaria Castellarano	1	Più casi condivisi con colleghi	288,75	288.75	
Primaria Roteglia	2	2 a tempo indet. Somministrazione farmaci e assistenza	605+605	1210,00	
Primaria Castellarano integrazione	1	2 casi gravi	105	105,00	
Primaria Tressano	2	A tempo indet., alunni non gravi condivisi con colleghi	605+605	1210,00	
Infanzia Castellarano	4	Supporto alunno H grave	126,35 126.35 126.35 126.34	505,39	

Tot.3319,14€

Art. 53
Funzioni strumentali al P.T.O.F

Ogni anno scolastico il Collegio Docenti individua, in una delle sedute iniziali, gli ambiti, il numero e i criteri per accedere alle Funzioni Strumentali alla realizzazione del Piano dell'offerta Formativa. Gli insegnanti interessati ad accedere alle Funzioni Strumentali possono fare domanda al Dirigente Scolastico entro il 31

ottobre di ogni anno, compilando l'apposito modulo. Per l'anno scolastico in corso, il Dirigente Scolastico attribuisce ai docenti l'incarico a svolgere una Funzione Strumentale, in base ai criteri stabiliti negli anni precedenti.

Per l'anno scolastico in corso il nostro Istituto ha ricevuto un finanziamento complessivo per le Funzioni Strumentali pari a **€ 4928,96**.

La corresponsione del compenso è subordinata alla presentazione da parte dei docenti incaricati per lo svolgimento di Funzioni Strumentali di una relazione al Dirigente Scolastico e al Collegio Docenti. Il Collegio Docenti dovrà esprimere il proprio parere sull'utilità e l'efficacia del lavoro svolto da parte di ogni Funzione Strumentale.

Per l'anno scolastico 2024/2025, il Collegio Docenti ha individuato le seguenti Funzioni Strumentali che saranno retribuite secondo la tabella sotto riportata.

Tenendo conto delle Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti e dalle indicazioni da esso fornito, l'importo totale assegnato all'istituto, pari a **€ 4928,96**. viene suddiviso nel seguente modo:

ATTIVITA'	SCUOLA	IMPORTO
Coordinamento e gestione delle Attività di continuità da suddividere fra tre docenti proporzionalmente al lavoro svolto		€ 1500,00
Coordinamento e gestione delle Attività di autovalutazione e valutazione		€ 500,00
Coordinamento e gestione delle Attività per l'inclusione / DISABILI x 2 docenti	INFANZIA/ PRIMARIA	€ 550,00
Coordinamento e gestione delle Attività per l'inclusione / DISABILI	SECONDARIA	€ 550,00
Coordinamento e gestione delle Attività per l'inclusione / DSA	PRIMARIA	€ 300,00
Coordinamento e gestione delle Attività per l'inclusione / DSA	SECONDARIA	€ 300,00
Coordinamento e gestione delle Attività legate alla promozione della lettura e degli altri linguaggi espressivi da suddividere fra due docenti proporzionalmente al lavoro svolto x 2 d0c. 600+400		€ 1.228,96
	TOTALE	€ 4928,96

Art. 54

Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del merito per il personale, ai sensi dell'art. 160, comma 249, della legge n. 27 dicembre 2019,

La quota assegnata per l'anno scolastico 2023/2024 per la valorizzazione del personale scolastico è determinata in **€ 14.517,11** (importo lordo dipendente). Tale importo viene suddiviso proporzionalmente fra il personale in servizio nell'Istituto ed è destinato a valorizzare per l'80% il personale docente e per il 20% il personale ATA.

L'importo per il personale docente è pari ad euro **11.613,89**. Tale somma viene così destinata:

Ai docenti coordinatori dei venti consigli di classe della scuola secondaria di primo grado viene corrisposto un compenso forfetario di € 300,00 cadauno.	€ 6.000
Alla docente referente per l'orientamento viene corrisposto un compenso forfetario di € 500	€ 500,00
Al docente coordinatore delle attività legate all'educazione alla salute e benessere viene assegnato un compenso forfetario di € 672,89	€ 672,89
Al docente referente dei rapporti con il territorio e con le Università viene assegnato un compenso forfetario di € 500,00	€ 500,00
Ai docenti che svolgono tutoraggio nei confronti dei neoassunti che contribuiscono allo svolgimento del loro anno di prova viene corrisposto un compenso di € 300,00 cadauno	€ 2700,00
Ai docenti che svolgono attività di coordinamento dei dipartimenti disciplinari scuola sec. di I	€ 200,00

grado un compenso di € 50 ciascuno	
Al docente che coordina la segreteria nelle funzioni utili per le operazioni da attuare attraverso il registro elettronico	€ 400,00
Alfabetizzazione alunno trasferito: 2 docenti 641€	€641,00
TOTALE	€11.613,89

Art. 55**VALORIZZAZIONE PERSONALE ATA**

L'importo per il personale ATA è pari ad euro **2903,22** Tale somma viene così ripartita:

PROFILO ASSISTENTE AMMINISTRATIVO**ATTIVITA' INTENSIFICAZIONE A.A.**

N. UNITA'	CRITERIO	IMPORTO FORFAIT	TOT.
1	Flessibilità fino a gennaio, cambio mansioni,supporto giuridico,	400,00	400.00
1	Part-time 18h, referente alunni H	248,94	248,94
1	Part-time 30h, passweb	613,57	613,57
1	Convalide docenti e Ata+ GPS+ Grad. Interne doc. e Ata	613,57	613,57
1	Gestione pratiche assicurazione e sostituzione colleghi	463,57	463,57
1	Piano sostituzione assenze brevi CS, scioperi e infortuni+ flessibilità cambio mansioni	563,57	563,57
		Totale	2.903,22€ da valorizzazione

TOT: €2.903,22

BUDGET €2903,22

IMPEGNATI €2903,22

Art. 56 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art.48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.

2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 57

Norme relative al corrente anno scolastico

- 1- Il presente contratto entra in vigore secondo le modalità stabilite dal nuovo CCNL Comparto scuola 2019/2021;
- 2- Per quanto non previsto dal presente contratto si fa riferimento alla normativa vigente e alle norme contrattuali nazionali.
- 3- Gli effetti del presente contratto sono prorogati fino alla stipula di un nuovo contratto integrativo di istituto.

Art. 58

Informazione successiva e verifica

L'informazione successiva relativa alle attività e ai progetti retribuiti con il fondo d'istituto e con altre risorse pervenute nella disponibilità dell'istituto sarà fornita mediante prospetti riepilogativi dei Fondi dell'Istituzione Scolastica e di ogni altra risorsa finanziaria aggiuntiva destinata al personale, comprensivi dei nominativi, delle attività svolte, degli impegni orari e dei relativi compensi. Saranno inoltre messi a disposizione copia del conto consuntivo relativo all'a.s. precedente, completo di relazione e prospetto delle economie, e copia del bilancio preventivo relativo all'a.s. in corso, aggiornato alle ultime variazioni apportate.

Art. 59

Residui personale Docente e A.T.A.

Saranno possibili forme di compensazione tra attività non completamente svolte ed eventuali sforamenti. Nel caso residuassero comunque ulteriori somme, queste saranno impiegate prioritariamente per retribuire:

- 1)Formazione svolta dal personale docente in caso di sforamento delle 40+40 in base alle esigenze fino ad un massimo di 10 ore;
- 2)Per il personale docente attività aggiuntive di progettazione/insegnamento non programmate fino ad un massimo di 10 ore;
- 3) attività di coordinamento dei consigli di classe della scuola secondaria di primo grado in caso di casi particolarmente complessi fino a un massimo di 5 ore;
- 4) docenti eventualmente incaricati di verbalizzare le sedute dei consigli di interclasse fino a un massimo di 5 ore.
- 6)Per il personale A.T.A. retribuzione ore di straordinario per sostituzione colleghi assenti fino a un massimo di 5 ore.